

COMUNE DI CREMONA

ALLEGATO A)

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ART. 9 D.L. 78/2009 MISURE ORGANIZZATIVE

Al fine di evitare ritardi nei pagamenti ed evitare l'insorgere dei debiti in specialmodo nel Titolo 2°,spese di investimento, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 D.L. 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i Dirigenti che adottano impegni di spesa:

1. devono trasmettere con congruo anticipo gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, dopo aver verificato, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia adottata e comunicata al fornitore;
2. all'atto di assunzione di impegni di spesa devono accertare la compatibilità dei pagamenti derivanti da quegli impegni con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica, previa verifica della coerenza con le relative proprie programmazioni finanziarie; in particolare gli impegni in c/capitale saranno consentiti solo se compatibili con la previsione dei pagamenti indicata nel progetto dimostrativo del rispetto del Patto di Stabilità allegato al Bilancio di Previsione, con espressa attestazione in tal senso da parte del Dirigente che adotta l'atto di impegno;
3. dovranno inserire, come già inseriscono, nel testo degli atti di impegno, la seguente dicitura: "Si attesa che è stato preventivamente accertato che il programma dei pagamenti conseguenti alla presente determinazione è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera A) punto 2) del Decreto Legge 1° luglio 2009 n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n. 102";
4. le fatture passive pervenute al Comune dovranno tutte essere inviate al Settore Economato; il Settore Economato provvederà immediatamente alla registrazione fiscale (IVA) e finanziaria; tuttavia la sola registrazione finanziaria delle fatture dell'Area Lavori Pubblici avverrà a cura dell'Area stessa, con il coordinamento e la vigilanza del Settore Economato; entro 14 giorni dal ricevimento le fatture dovranno essere associate agli impegni dai Settori competenti alla procedura di liquidazione della spesa, sempre con il coordinamento e la vigilanza del Settore Economato;
5. gli atti di liquidazione di spesa verranno trasmessi al Direttore del Settore Economico Finanziario debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari per emettere i mandati di pagamento;
6. i pagamenti per cassa allo Sportello di Tesoreria o presso la Cassa Economale saranno sostituiti dal ricorso a strumenti elettronici (quali bonifici bancari o postali ecc.) e ammessi solo, in via eccezionale, per importi inferiori a Euro 500,00;

Si rammentano inoltre gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di pagamento delle spese quali:

- obbligo di acquisire preventivamente il DURC in corso di validità con esito regolare;
- divieto di effettuare pagamenti superiori ad Euro 10.000,00 a favore di creditori della Pubblica Amministrazione morosi di somme iscritte a ruolo pari ad almeno Euro 10.000,00 verso gli agenti della riscossione;
- obbligo di indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici;
- indicazione dei dati indispensabili prescritti dalla normativa in merito alla tracciabilità finanziaria.

Inoltre il Direttore del Settore Economico Finanziario:

- a) dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica, valutando di volta in volta l'andamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita, che rientrino nei conteggi finanziari di Bilancio;
- b) potrà variare il piano delle risorse in qualunque momento anche su richiesta dei vari responsabili della gestione, in caso si verifichino maggiori o minori disponibilità di cassa;
- c) rilascerà le certificazioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 25 giugno 2012 (G.U. 2 luglio 2012) concernente le certificazioni dei crediti, da parte delle regioni e degli enti locali debitori. Per facilitare l'accesso al credito delle imprese il Comune rilascerà un'attestazione nella quale si certifica l'ammontare del credito che è certo, liquido ed esigibile ed impegna l'ente a saldare tale credito.
- d) continuerà a sviluppare accordi, per quanto possibile, nell'ambito di misure volte a facilitare l'accesso al credito alle imprese, tra Comune di Cremona e istituti di credito disposti a praticare le loro migliori condizioni alle imprese che intendono, con lo strumento della cessione del credito pro-soluto, smobilizzare crediti vantati col Comune per forniture di beni, servizi e lavori.